

Economia

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	22.189,250	0,44
FTSE Italia All Share	24.488,360	0,48
FTSE Italia Mid Cap	42.119,490	0,72
FTSE Italia Star	36.598,470	0,77

I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Cr Valtellinese	1.270	47,67
2) Netweek	0,269	29,40
3) B.M. Paschi Siena	4,110	15,64
4) Carraro	4,370	13,04
5) Roma A.S.	0,517	9,80

I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) B Carige	0,092	-37,54
2) Sintesi	0,083	-10,75
3) B Carige Rsp	66,950	-7,59
4) Mediobanca	9,515	-3,65
5) Tesla	261,000	-3,62

BORSE ESTERE

	NEW YORK	Dow Jones	22.454,300	0,41
NEW YORK	Nasdaq	6.789,940	0,11	
LONDRA	FTSE 100	7.389,460	0,12	
FRANCOFORTE	Dax 30	13.058,700	0,50	
PARIGI	Cac 40	5.340,450	0,40	
TOKYO	Nikkei 225	22.261,800	-0,60	
ZURIGO	SMI	9.299,610	1,26	

CAMBI

	DOLLARO	Americano	1,178	-0,12
STERLINA	Inglese	0,889	-0,50	
FRANCO	Svizzero	1,168	-0,17	
YEN	Giapponese	132,100	-0,54	
DOLLARO	Australiano	1,559	-0,26	
DOLLARO	Canadese	1,507	0,09	
CORONA	Danese	7,441	0,01	

IL SALVATAGGIO DEL BIG DELL'ACCIAIO

Ilva, l'Europa «espelle» Marcegaglia

L'Antritrust chiede al gruppo italiano di uscire dalla cordata con l'indiana Arcelor

Sofia Fraschini

L'Unione europea mette il gruppo Marcegaglia alla porta. Nella partita per la vendita e il salvataggio dell'Ilva la società dell'ex presidente di Confindustria non potrà più esserci. Secondo indiscrezioni, sarebbe questa una delle condizioni richieste dall'Antritrust europeo per poter dare il proprio via libera alla cessione-salvataggio del polo siderurgico tarantino.

A stretto giro, dunque, Marcegaglia (socio con il 15%) dovrà abbandonare la cordata Am Investco che si è aggiudicata il destino del gruppo lasciando, di fatto, ai franco-indiani di ArcelorMittal (85%) mano libera e totale controllo. Fuori Marcegaglia - che per ora non commenta «per rispetto della delicatezza della procedura» - l'unica «presenza» italiana è ancora tutta da verificare. Intesa Sanpaolo, che sa-

rebbe pronta a entrare con una quota intorno al 5%, è infatti formalmente fuori dalla cordata in attesa del definirsi dell'accordo sindacale e ambientale, nonché dei via libera Antritrust. Inoltre è un socio prettamente finanziario che poco potrà dire sulle scelte industriali. Ma perché Marcegaglia è obbligata al passo indietro? La Commissione Ue, che lo scorso 8 novembre ha aperto un'indagine sull'operazione-

LE CONDIZIONI DEL GARANTE

Si teme un aumento dei prezzi. Da cedere anche il polo di Piombino

ne, non ha voluto per ora commentare le indiscrezioni. Ma Bruxelles teme una riduzione della concorrenza e un aumento dei prezzi per i prodotti piani di acciaio al carbonio laminati a caldo, a freddo e

zincati utilizzati dalle imprese in vari settori, dall'edilizia all'auto. La preoccupazione è che la restrizione della concorrenza possa portare, soprattutto per le pmi dell'Europa meridionale, un aumento dei prezzi.

Decisamente minori i timori di Bruxelles nei confronti di ArcelorMittal a cui sarebbe stato chiesto, sempre in nome della concorrenza, la cessione dell'impianto di Piombino.

Una situazione complessa che apre ulteriori scenari su Taranto. E una serie di dossier collegati: a questo punto l'ingresso di Intesa Sanpaolo potrebbe infatti essere ridefinito rilevando anche la quota Marcegaglia. Inoltre, quest'ultimo, debitore del gruppo Ilva, dovrà ridefinire i rapporti finanziari con Taranto. Infine, l'uscita di scena di un «garante» italiano potrebbe richiamare in causa un coinvolgimento della Cdp.

Sullo sfondo restano poi le partite chiave, oltre al capitolo industriale, il confronto tra Ilva e Commissione resta aperto anche sul fronte ambientale. Mentre potrebbe essere presto chiusa la procedura che riguarda i fondi messi a disposizione dallo Stato per il risanamento dell'area. Nuove perplessità sarebbero sorte a Bruxelles riguardo al piano di bonifica che verrebbe applicato su un arco di cinque anni,

un periodo troppo esteso per porre fine a una situazione ritenuta critica non solo dagli ambientalisti e dai cittadini di Taranto. Il piano di Arcelor, illustrato la settimana scorsa ai sindacati, prevede investimenti per 1,15 miliardi, di cui circa 750 milioni nei primi tre anni e il resto nei tre anni successivi, per il risanamento ambientale dell'impianto siderurgico tarantino. Circa 300 milioni saranno destinati alla copertura



CONDIZIONI
Emma Marcegaglia non commenta le voci sullo stop nella partita Ilva deciso dall'Antritrust europeo

EQUILIBRI

Torna l'ipotesi di un intervento Cdp. Verso l'ok al piano ambientale

dei parchi minerali. La parte più significativa degli interventi ambientali dovrebbe essere ultimata solo nel 2021. In merito ai prossimi appuntamenti, la decisione di spaccettare la vertenza Ilva in più tavoli per gli enti locali ha aperto un nuovo calendario. Domani (22 novembre) ci sarà l'audizione dei vertici di ArcelorMittal alla Commissione industria del Senato, poi, il 27 e il 28 novembre tornerà il confronto sindacale con l'amministrazione straordinaria su tutti i temi aperti, dal piano industriale a quello ambientale.

il caso Alleanza con i francesi di Auchan nel settore cinese retail

Alibaba raccoglie la sfida di Amazon

Entra in Sun Art, gestore di 450 ipermercati, con 2,4 miliardi

■ Appare sempre più come una nuova frontiera, quella che unisce i colossi dell'e-commerce e i negozi tradizionali. Amazon, con l'acquisizione da 14 miliardi di dollari di Whole Foods, la regina del cibo, ha fatto da apripista, e ora a fiutare le opportunità dell'inedita *liaison* è Jack Ma. Il patron di Alibaba investirà 2,4 miliardi di euro per acquisire il 36% di Sun Art Retail Group, gestore di 450 ipermercati in Cina, di cui i francesi di Auchan possiedono il 33%. L'obiettivo è quello di portare nella grande distribuzione di Sun Art, nata dalla combinazione di Auchan e RT-Mart, l'esperienza di Alibaba nel commercio digitale. «Alibaba è entusiasta di unirsi ai nostri nuovi partner per ridefinire il retail tradizionale attraverso la trasformazione digitale», ha detto l'amministratore delegato Daniel Zhang.

Il retail, messo a dura prova dalla sempre maggiore frequenza con cui i consumatori comprano online, potrebbe dunque aver trovato la strada che ne garantirà la sopravvivenza, evitando ulteriori chiusure di punti vendita con sacrifici in termini di occupa-

zione. Soprattutto negli Usa, dove Aéropostale, Sports Authority e American Apparel sono da tempo arrivate sul binario del fallimento, mentre Macy's, Abercrombie & Fitch, Sears, Kmart e JC Penney stanno provando ad arginare la crisi abbassando la

PRECEDENTE

Il gruppo di Jeff Bezos aveva comprato per 14 miliardi la catena di cibi biologici, Whole Foods

LEADER

Jack Ma, patron di Alibaba, continuano ad allargare il perimetro del suo impero che già oggi vale 360 miliardi di dollari



serrendo agli store meno performanti.

La mossa di Alibaba è in linea con la recente diversificazione della strategia commerciale, basata non più solo sul virtuale ma anche su qualcosa di molto fisico: nella fattispecie un centro commerciale di 40mila metri quadri distribuiti su cinque piani e incastonato tra i giardini di Hangzhou, la città del lago cara a Marco Polo. Si chiamerà, non a caso, More Mall. Già il nome contiene la mission: offrire non solo le marche già trattate da Alibaba attraverso il canale Taobao, ma anche altri brand cinesi e internazionali. C'è, insomma, la volontà di fare sempre di più, di allargare i confini di un impero che già oggi vale qualcosa come 360 miliardi in termini di capitalizzazione.

È dallo scorso anno che Jack Ma ha intensificato la politica delle alleanze, attraverso l'acquisizione del 20% di Suning (il colosso cinese degli elettrodomestici che in Italia controlla l'Inter), rafforzato la sua partecipazione in Intime e siglato un accordo di partenariato strategico con Shanghai Bailian.

RP



SINTESI SOCIETÀ DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. da parte di Kyklos s.p.a.

Sede legale in Milano, Via Visconti di Modrone 8/6
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 946.000,07
Registro delle Imprese di Milano n. 09849720156
Sito Internet: www.sintesiinvestimenti.it ("Sito Internet")

ESTRATTO AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA 22 DICEMBRE 2017
Gli aventi diritto sono convocati in **Assemblea Ordinaria** presso l'Hotel dei Cavalieri, Piazza Giuseppe Missori 1, 20123 Milano, per il giorno **22 dicembre 2017**, ore **10.00** in **unica convocazione** per discutere e assumere le deliberazioni relative alla materia di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Integrazione del Consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Sostituzione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

Le informazioni relative a:

- Legittimazione all'intervento e al voto nelle Assemblee (**record date: 13 dicembre 2017** a norma dell'art. 83^{ter} TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
- Esercizio del voto per delega e Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società (a delega con le istruzioni di voto deve pervenire al Dott. Francesco Buttene entro il **20 dicembre 2017**, a norma dell'art. 135^{quint} TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
- Diritto di proporre domande prima dell'Assemblea (entro il **19 dicembre 2017**, a norma dell'art. 127^{ter} TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
- Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte (entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, e dunque entro il **2 dicembre 2017** a norma dell'art. 126^{bis} TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
- Modalità e termini di reperibilità della documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno;
- Informazioni sul capitale sociale alla data dell'avviso di convocazione;
- Richiesta di informazioni e sito Internet della Società;

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile nella sezione del sito internet della Società (www.sintesiinvestimenti.it) dedicata alla presente assemblea, a cui si rinvia.

La relazione del Collegio Sindacale in merito al cambio della società di revisione nonché tutti i restanti documenti saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito internet della Società (www.sintesiinvestimenti.it) nella sezione Corporate Governance / Assemblee, nonché presso il meccanismo di stoppage denominato "Alurka Stange", gestito da Bkt Market Services S.p.A., società del Gruppo London Stock Exchange, consultabile all'indirizzo www.cmekmarketstorage.com, nei termini di legge.

Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 TUF.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
Dott. Raffaele Monastero